

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 19 del 13.7.2018

OGGETTO: Atto di indirizzo in tema di Provvedimenti della Regione Toscana in materia di competenze istituzionali sulla destinazione dei rifiuti prodotti da un Ambito non autosufficiente presso gli impianti di altri Ambiti toscani

L'anno duemiladiciotto addì 13 del mese luglio alle ore 10.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 3020 del 03.07.2018.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi.
- il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima
- il Responsabile del Servizio Affari Generali e Contabili Dott.ssa Elisa Billi che svolge anche funzioni di Segretario verbalizzante.
- il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Atto di indirizzo in tema di Provvedimenti della Regione Toscana in materia di competenze istituzionali sulla destinazione dei rifiuti prodotti da un Ambito non autosufficiente presso gli impianti di altri Ambiti toscani"**.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,46%	X	
2.	ANGHIARI	0,25%		X
3.	ARCIDOSO	0,13%		X
4.	AREZZO	13,65%	X	
5.	ASCIANO	6,83%		X
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,41%		X
8.	BUCINE	0,55%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,25%	X	
10.	CAMPAGNATICO	0,06%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,67%	X	
12.	CAPALBIO	0,13%	X	

13.	CAPOLONA	0,27%	1	
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%	0	X
15.	CASOLE D'ELSA	0,30%	0	X
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,84%	1	
17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%	0	X
18.	CASTEL FOCOGLIANO	0,08%	0	X
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%	0	X
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%	1	
21.	CASTELL'AZZARA	0,07%	0	X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,15%	1	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,44%	1	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,15%	1	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,46%	1	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,90%	1	
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%	0	X
28.	CAVRIGLIA	0,41%	1	
29.	CETONA	0,16%	0	X
30.	CHIANCIANO TERME	0,56%	0	X
31.	CHITIGNANO	0,03%	0	X
32.	CHIUSDINO	0,07%	1	
33.	CHIUSI	0,71%	1	
34.	CHIUSI DELLA VERA	0,10%	0	X
35.	CINIGIANO	0,07%	1	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIARA	0,47%	1	
37.	CIVITELLA PAGANICO	3,82%	1	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,23%	0	X
39.	CORTONA	0,84%	1	
40.	FOIANO DELLA CHIARA	0,40%	0	X
41.	FOLLONICA	1,64%	0	X
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%	0	X
43.	GAVORRANO	0,39%	1	
44.	GROSSETO	11,95%	1	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%	1	
46.	LATERINA PERGINE VALDARNO	0,35%	0	X
47.	LORO CIUFFENNA	0,32%	0	X
48.	LUCIGNANO	0,13%	1	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%	1	
50.	MANCIANO	0,24%	0	X
51.	MARCIANO DELLA CHIARA	0,09%	1	
52.	MASSA MARITTIMA	0,38%	1	
53.	MONTALCINO	0,44%	0	X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,42%	1	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,35%	1	

56.	MONTEMIGNAIO	0,03%		X
57.	MONTEPULCIANO	0,90%	X	
58.	MONTERCHI	0,07%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,71%	X	
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,52%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,05%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,50%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%		X
64.	MONTIERI	0,05%		X
65.	MURLO	0,12%	X	
66.	ORBETELLO	0,57%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%	X	
68.	PIANCASTAGNAIO	0,31%		X
69.	PIENZA	0,17%	X	
70.	PIEVE SANTO STEFANO	0,14%		X
71.	PIOMBINO	5,66%	1	
72.	PITIGLIANO	0,18%	1	
73.	POGGIBONSI	5,89%	1	
74.	POPPI	0,25%	0	
75.	PRATOVECCHIOSTIA	0,20%	0	X
76.	RADDA IN CHIANTI	0,12%	0	X
77.	RADICOFANI	0,10%	0	X
78.	RADICONOLI	0,05%	0	X
79.	RAPOLANO TERME	0,29%	1	
80.	ROCCALBEGNA	0,02%	0	X
81.	ROCCASTRADA	0,44%	1	
82.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,10%	0	X
83.	SAN GIMIGNANO	0,58%	1	
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,88%	1	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%	0	X
86.	SAN VINCENZO	0,93%	1	
87.	SANSEPOLCRO	1,27%	1	
88.	SANTA FIORA	0,10%	0	X
89.	SARTEANO	0,27%	0	X
90.	SASSETTA	0,02%	0	X
91.	SCANSANO	0,19%	0	X
92.	SCARLINO	0,34%	1	
93.	SEGGIANO	0,02%	0	X
94.	SEMPRONIANO	0,02%	1	
95.	SIENA	3,66%	0	X
96.	SINALUNGA	0,78%	0	X
97.	SORANO	0,13%	1	
98.	SOVICILLE	0,52%	1	

99.	SUBBIANO	0,36%	1	
100.	SUVERETO	0,11%	0	X
101.	TALLA	0,03%	0	X
102.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	14,56%	1	
103.	TORRITA DI SIENA	0,40%	0	X
104.	TREQUANDA	0,06%	1	
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (56/104) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 78,58% delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea a deliberare, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto

L'ASSEMBLEA**VISTI**

- l'articolo 182-bis del Testo Unico Ambientale (TUA), rubricato "Principi di autosufficienza e prossimità", secondo il quale:

Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;*
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
 - c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.*
- Il Piano Rifiuti della Regione Toscana approvato con DCRT 94/2014 che sancisce tra gli obiettivi generali l'autosufficienza, prossimità ed efficienza nella gestione dei rifiuti, stabilendo che "il piano attua il principio generale dell'autosufficienza e della sicurezza della gestione dei rifiuti (a livello di ATO per i rifiuti urbani e a titolo di indirizzo a scala regionale per gli speciali)

RICHIAMATI i provvedimenti della Regione Toscana che disciplinano le attuali competenze istituzionali sulla destinazione dei rifiuti prodotti da un Ambito non autosufficiente presso gli impianti di altri Ambiti toscani, ed in particolare:

- l'art. 25 della LRT 25/1998, nella vigente versione, che dispone che "ove l'obiettivo della completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti a livello di ATO non risulti interamente perseguibile in conseguenza della carenza di capacità di smaltimento per le varie tipologie di impianti, il Consiglio regionale, con propria deliberazione, formula indirizzi per la sottoscrizione di una convenzione tra le autorità per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, finalizzata allo smaltimento dei rifiuti in un ATO diverso da quello di provenienza";
- la delibera N. 33/2016 del Consiglio della Regione Toscana con la quale, dopo aver ribadito l'esigenza di attivare tutte le iniziative necessarie per il raggiungimento dell'autosufficienza nel rispetto dell'articolo 182 bis del TUA, in coerenza con la pianificazione regionale, sono stati dettati gli indirizzi per la stipula delle Convenzioni interambito con validità sino al 2021 prevedendo che esse definiscano:
 - le disponibilità di trattamento e smaltimento che gli impianti di gestione dei rifiuti dell'ATO di destinazione dei flussi porranno a disposizione al fine di dare risposta alle necessità di altra ATO, in un'ottica di reciprocità delle azioni e mutua

collaborazione e senza pregiudizio alcuno per le esigenze di corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ATO sede degli impianti medesimi;

- le modalità con cui, ai sensi delle convenzioni interambito e tenuto conto dei quantitativi massimi stimati, gli organi delle ATO determinano annualmente i flussi di conferimento previsti, ferma restando la necessità che il quadro dei flussi di rifiuti e le relative quantità siano oggetto di aggiornamento entro il 2017 per l'annualità successiva e sino al 2021;
- la disciplina dei costi di conferimento (pricing) e le regole di re-pricing dei conferimenti, disponendo che le tariffe di accesso ai singoli impianti saranno determinate nel rispetto delle disposizioni nazionali vigenti e di quanto eventualmente regolato con proprio atto dall'autorità di ambito di pertinenza territoriale rispetto agli impianti di conferimento, al fine di assicurare la regolazione, l'uniformità e la calmierazione di tali costi;

RICHIAMATA la delibera N. 14 dell'8 agosto 2017 con la quale l'Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Sud ha approvato lo schema di Accordo interambito tra le tre ATO regionali, poi sottoscritto in data 18 dicembre 2017, che regola i flussi di rifiuti indifferenziati provenienti da ATO Centro e trattati in impianti di ATO Costa e ATO Centro.

VISTI i contenuti del vigente Accordo Interambito per quanto di competenza di ATO Toscana Sud, che definisce i flussi di conferimenti di rifiuti prodotti da ATO Centro da trattare negli impianti di ATO Sud nella misura massima di 100.000 tonn annue, di cui 60.000 da avviare agli impianti di selezione di ATO Sud, stabili fino al 2021, facendo salve le condizioni economiche e ogni altro aspetto operativo stabilito in un precedente Accordo intercorso tra ATO Sud e ATO Centro

RITENUTO necessario salvaguardare il vigente assetto toscano delle competenze istituzionali in materia di regolazione dei flussi dei rifiuti interambito, basato sulle Convenzioni tra Autorità d'Ambito e quindi sulla potestà deliberativa dei Sindaci dei Comuni riuniti nelle loro Assemblee, in quanto:

- coerente con le competenze affidate ai Comuni, ed alle Autorità d'Ambito che li rappresentano, dalla normativa nazionale in materia di rifiuti urbani
- consente a ciascuna Autorità di conoscere ex ante le quantità massime di rifiuti da trattare nei propri impianti per conto di altre ATO regionali e di definirne le condizioni economiche, potendo così programmare ad inizio anno e monitorare in corso d'anno le quantità e i costi del trattamento dei rifiuti provenienti dal proprio ambito ed extraambito

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana N. 1 del 2 luglio 2018 con la quale, al fine dichiarato di affrontare le ulteriori criticità sorte in ATO Centro per effetto di alcuni fermi impianti per prescrizioni delle autorità di controllo, in un sistema impiantistico già strutturalmente insufficiente, è stato disposto che, per la durata di 6 mesi reiterabili, il fabbisogno di trattamento di ATO Centro per il 2° semestre 2018, eccedente per la quantità di 10.500 tonn quanto gestibile

nell'ambito delle vigenti Convenzioni interambito, sia soddisfatto mediante l'utilizzo degli impianti di ATO Costa.

PRESO ATTO che l'Ordinanza presidenziale, pur non incidendo sugli impianti di ATO Sud anche per la capacità programmatoria finora dimostrata in materia dall'Autorità d'ambito d'intesa con i rispettivi Gestori, introduce un precedente in base al quale la soluzione di un fabbisogno eccedentario la programmazione viene affidata non allo strumento della Convenzione interambito tra ATO, ma ad un provvedimento del Presidente della Regione, che comunque si incardina nei limiti contingibili ed urgenti delle Ordinanze a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

VISTA ED ESAMINATA la proposta di legge regionale N. 284/2018 del 18.6.2018 sottoposta dalla Giunta al Consiglio Regionale, con la quale si mira a rafforzare fortemente i poteri della Giunta regionale, a danno delle Autorità d'Ambito, nella definizione dei flussi interambito e delle relative condizioni economiche, mediante la radicale modifica del testo dell'art. 25 della LRT 25/1998 che nel nuovo testo proposto dispone che:

- *“Nelle more del raggiungimento della completa autosufficienza nella gestione a livello di ATO dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento degli stessi ...la Giunta regionale, sentite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani interessate, con propria deliberazione che costituisce modifica dei piani di ambito, individua i flussi dei suddetti rifiuti destinati a trattamento fuori dall'ambito ottimale di produzione e gli impianti di destinazione degli stessi.”*
- la predetta deliberazione della Giunta regionale *“individua i parametri per la determinazione dei prezzi di conferimento agli impianti di destinazione e tenuto conto dei prezzi applicati per le varie tipologie d'impianti sul territorio nazionale”*;
- le ATO sono tenute ad adottare entro termini ben precisi tutti gli atti necessari a dare piena attuazione a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale e, in caso di loro inerzia, la Regione può esercitare poteri sostitutivi;
- le attuali Convenzioni interambito restano valide in via transitoria, ma solo fino all'approvazione della delibera di Giunta regionale prevista dal novellato art. 25 della LRT 25/1998.

CONSIDERATO che l'approvazione della PDL 284/2018, nel testo proposto dalla Giunta, pregiudicherebbe il ruolo delle Autorità d'Ambito nella programmazione quantitativa e nella regolazione economica dei flussi da trattare negli impianti ubicati nel proprio territorio, venendo esse a perdere ogni potere dispositivo sulle quantità e sulle condizioni economiche del flusso dei rifiuti provenienti da altri ambiti regionali, in quanto riservato alle competenze sovraordinate della Giunta regionale che andrebbero ad impattare direttamente sui PEF comunali e sulle tariffe agli utenti, oltretutto sugli equilibri economici dei gestori degli impianti.

EVIDENZIATO che ogni riassetto di governance istituzionale che indebolisse il ruolo delle Autorità d'Ambito si rifletterebbe su un pregiudizio delle competenze che la normativa nazionale in materia di rifiuti urbani affida ai Comuni, che lo esercitano in forma congiunta negli Organi dell'ATO che li rappresentano, ed in particolare nell'Assemblea dei Sindaci

CONSTATATO che le prospettive di utilizzo della capacità impiantistica di ATO Toscana Sud, per il trattamento dei rifiuti prodotti all'interno dell'Ambito, non consentono margini per accogliere da altri Ambiti quantità eccedenti quelle già previste negli Accordi interambito, comunque di entità rilevante, e che pertanto il superamento delle criticità in atto nel ciclo regionale dei rifiuti possano essere strutturalmente risolte solo con il fermo perseguimento da parte di tutti gli Ambiti del principio di autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani disposto dall'art. 182-bis del Testo Unico Ambientale

VISTA la Relazione tecnica del Direttore Generale sul tema in oggetto, presentata con Nota Prot. 3052 del 5/7/2018 al Consiglio Direttivo e da quest'ultimo condivisa nella seduta del 6/7/2018

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio Direttivo nella seduta del 6 luglio 2018

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI ESPRIME L'INDIRIZZO

1. di manifestare la forte contrarietà dei Sindaci dell'Ambito Toscana SUD ad ogni provvedimento della Regione Toscana che pregiudichi il ruolo delle Autorità d'Ambito nella programmazione quantitativa e finanziaria dei flussi da trattare negli impianti ubicati nel proprio territorio, accentrando nella Giunta Regionale le competenze in materia di destinazione ad altri ambiti regionali dei flussi prodotti da un ambito che non persegua il principio di autosufficienza disposto dall'art. 182-bis del Testo Unico Ambientale
2. di incaricare il Presidente dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Direttore Generale di esprimere formalmente al Consiglio Regionale l'aperto dissenso dei Sindaci dell'Ambito Toscana SUD sulla proposta di legge N. 284/2018 della Giunta regionale, come illustrata nelle premesse, chiedendo che non si proceda nella sua approvazione se non previe radicali modifiche che salvaguardino adeguatamente il ruolo delle Autorità d'Ambito

Trattandosi di argomento di cui al secondo periodo dell'art. 6 comma 9 dello Statuto, il quorum deliberativo è pari alla maggioranza assoluta dei partecipanti all'Assemblea.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	56 (quote 78,58%)
Votanti	56 (quote 78,58%)
Astenuti	--
Contrario	--
Voti favorevoli	56 pari al 100,00% delle quote dei partecipanti all'Assemblea

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Atto di indirizzo in tema di Provvedimenti della Regione Toscana in materia di competenze istituzionali sulla destinazione dei rifiuti prodotti da un Ambito non autosufficiente presso gli impianti di altri Ambiti toscani"

Allegati: no

immediata eseguibilità: no

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 19 del 13.07.2018

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO
Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 31.08.2018:

☒ giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

☐ per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario
Elisa Billi

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 04 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 13.07.2018**

OGGETTO: Atto di indirizzo in tema di Provvedimenti della Regione Toscana in materia di competenze istituzionali sulla destinazione dei rifiuti prodotti da un Ambito non autosufficiente presso gli impianti di altri Ambiti toscani
--

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Diprima

Data, _____13.07.2018_____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, _____

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali e Contabili
Dott.ssa Elisa Billi
